

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211051

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0100211051

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione giardini con fontane

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano secondo, sopra l'Appartamento del Re, Gabinetto sopra quello alla China verso Levante - 59: pareti

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1660
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1680
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo-luganese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	m.
<b>MISA - Altezza</b>	1.5
<b>MISN - Lunghezza</b>	16.30
<b>MIST - Validità</b>	ca.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2007
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Doneux & Soci s.c.r.l.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il fregio dipinto presenta una serie di vedute paesaggistiche caratterizzate dalla presenza di fontane e quindi identificabili come giardini, ciascuna inserita in una cornice rettangolare con motivi a foglia e decorazioni a finto stucco sui quattro lati. Al di sopra delle scene, sulle pareti nord e sud, corre una fascia decorata con motivi a conchiglia simile a quella presente sui travetti del soffitto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41 A 6 : 25 I 15 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggi. Vegetali: alberi; rocce. Oggetti: fontane.
	Il fregio si compone di due scene per ciascuna parete, per un totale di otto vedute. In assenza di indicazioni documentarie precise la decorazione dell'ambiente è stata collegata da Cristina Mossetti (cfr. C. Mossetti - a cura di - Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, p. 63, n. 29) alla committenza della principessa Lodovica, responsabile dell'ampliamento del complesso con quattro corpi di fabbrica angolari, come registrato nell'inventario dei beni

## NSC - Notizie storico-critiche

oggetto dell'eredità del cardinal Maurizio del 1677 (ASTo, Corte, Casa Reale, Principi Maurizio e Ludovica di Savoia, m. 3, n. 8). Stilisticamente la tipologia delle cornici rimanda a modelli in uso negli anni sessanta-settanta del secolo da parte delle équipes di pittori lombardi attivi per i cantieri decorativi delle residenze di provincia: un confronto piuttosto puntuale si può istituire con le cornici del fregio con storie di Bacco e Arianna in Palazzo Bruni a Chieri, che Cecilia Ghibaudi attribuisce per ragioni stilistiche al pittore comasco Antonio Andrietto ad una data compresa fra il settimo e l'ottavo decennio; tornano, oltre alla stessa tipologia vegetale, anche i motivi a voluta e in particolare la fascia decorativa con piccoli ciottoli bianchi ovali e rotondi alternati posta al di sotto delle cornici (cfr. C. Ghibaudi, *Amplis et multis picturis ornavit Ecclesias et palatia civitatis. I cicli pittorici di Palazzo Bruni*, in A. Cottino, a cura di, *Aspetti della pittura del Seicento a Chieri. Scoperte e restauri*, catalogo della mostra, Chieri 1999, pp. 55-69). In entrambe le decorazioni, inoltre, l'esecuzione è piuttosto corsiva, pur garantendo un piacevole effetto d'insieme. Le scene raffiguranti giardini rocciosi decorati da fontane proseguono il tema dell'interno che simula l'esterno già presente, con differente esito qualitativo, anche in alcune scene dei fregi al piano nobile ed hanno un illustre punto di riferimento nella serie di vedute di fontane romane su disegno di Giovan Battista Falda edite a Roma negli anni sessanta. Si può forse cogliere nell'insistenza sul motivo dei giardini "costruiti" un riferimento agli ampliamenti fatti eseguire dalla principessa Lodovica e descritti nel citato inventario del 1677: "Mad.a la Principessa ha fatto miglioram.ti rilevanti a somme considerabilissime ... recipienti novamente fatti, Gallerie, Balaustrade Muraglioni ornamenti di fontane, piantamenti d'arbori e Viti ...". La qualità esecutiva dei paesaggi, caratterizzati da una pennellata fresca e veloce, sembra superiore a quella visibile nel fregio del palazzo chierese ed anche alla decorazione della Chiesa di S. Michele sempre a Chieri, documentata ad Antonio Andrietto e Giacomo Peliparis ed eseguita nel 1683. Data la difficoltà di distinguere l'operato di singoli artisti all'interno di maestranze composite ed operanti secondo pratiche estremamente omogenee nei risultati non sembra possibile, allo stato attuale delle ricerche, definire in maniera precisa l'autografia del complesso. I pagamenti segnalati dai Registri di conto della principessa per gli anni 1670-1671 "per diversi artisti" (cfr. C. Mossetti, a cura di, 1997, p. 61) sono per il momento l'unica indicazione di campagne decorative nel complesso, che presenta negli ambienti del secondo piano risultati certamente meno riusciti rispetto alle decorazioni del piano nobile e caratterizzati da un'impianto più decorativo e meno concettuale, spiegabile anche con la differente destinazione d'uso.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 123361

<b>FTAT - Note</b>	fregio, parete ovest, stato di conservazione nel 1994
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 63, n. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cottino A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 55-69 di Ghibaudi C.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Martinetti S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)